

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

redatta ai sensi del D.P.R. 06/06/2001 n. 380 art. 23

Localizzazione dell'immobile oggetto di intervento edilizio:

indirizzo **Porto, Banchina Nazario Sauro** civico _____
 scala _____ piano _____ interno _____

Censito all'Agenzia del Territorio: ☒ Catasto Fabbricati - ☐ Catasto TerreniFoglio / Mappale / Subalterno **fg. 7 / part. 152 / : . 119**

IL SOTTOSCRITTO TECNICO PROGETTISTA

Nome e cognome: **Pierluigi Vinaccia** Ordine degli Architetti P.P.C. Ancona al n. 1224
 Data di nascita **05/02/1981** C.F.: VNCPLG
 studio prof. in: **Ancona** c.a.p.: 60121 via: Saffi n°12
 cel. **3290632934** fax. _____ P.E.C. pierluigi.vinaccia@archiworldpec.it

In qualità di Tecnico Asseverante

preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità
 ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale

DICHIARA CHE

le opere consistono in:

(inserire sommaria descrizione delle opere e allegare poi una dettagliata relazione tecnica illustrativa secondo quanto previsto dall'allegato "B" del R.E.C.)

Le opere consistono nella chiusura con pannelli vetrati dei lati della struttura metallica in acciaio, smontabile e di facile rimozione, asservita al chiosco-bar LOCANDA DEL PORTO sito nell'area demaniale del Porto di Ancona presso la banchina Nazario Sauro. La struttura esistente è autorizzata dalla CIA n. prot. 53296 del 05/06/2013 e successiva variante CIA n. prot. 58834 del 21/06/2013.

come descritto graficamente dalle tavole progettuali allegate.

DICHIARA ALTRESÌ CHE ¹

1	L'intervento da realizzare insiste su area ricadente in zona omogenea: A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> F <input checked="" type="checkbox"/>	
	l'intervento è normato dai seguenti artt. delle N.T.A. del P.R.G. vigente ² : artt. 65 / / /	
	Zona a Tessuto Omogeneo: / art.	Categorie principali di intervento: /
	destinazione funzionale dell'immobile ³ stato legittimato/attuale:	U4/4 U/_ U/_ U/_
	destinazione funzionale dell'immobile di progetto:	U4/4 U/_ U/_ U/_
	L'area (o l'immobile) è interessata da Piani Attuativi vigenti e/o adottati ⁴ :	SI NO
	(in caso affermativo specificare il nome del piano)	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
	Piano: PPE del Porto Delibera di approvazione: 130/2005 Convenzione n./del	

2	L'immobile (o l'area) è soggetto a vincolo ai sensi di legge: (consultare: http://sitap.beniculturali.it in caso affermativo specificare il tipo di vincolo)	SI NO <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
----------	---	--

¹ da compilare obbligatoriamente in tutte le sue parti² <http://www.comune.ancona.it/comune/urbanistica/prg/prg-home.html>³ es. U1/1, U4/1, etc. (V. art 6 delle N.T.A. del P.R.G. - verificare all'interno delle N.T.A. di P.R.G. - nota precedente)⁴ Consultare il seguente link <http://www.comune.ancona.it/comune/urbanistica/pianiattuativi/pianiattuativi.html>

Bene culturale⁵ (ai sensi della Parte II del D.Lgs. N. 42/04 - ex Legge 1089/39)

a ☒ ☐ l'intervento ALTERA lo stato dei luoghi e/o l'aspetto esteriore degli edifici

☒ l'intervento NON altera lo stato dei luoghi e/o l'aspetto esteriore degli edifici

Soprintendenza per i beni archeologici delle Marche PEC mbac-sba-mar@mailcert.beniculturali.it

Bene paesaggistico⁶ (ai sensi della Parte III del D.Lgs. N. 42/04 - ex Legge 1497/39)

b ☐ ☐ l'intervento ALTERA lo stato dei luoghi e/o l'aspetto esteriore degli edifici

☐ l'intervento NON altera lo stato dei luoghi e/o l'aspetto esteriore degli edifici

Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici delle Marche

PEC mbac-sbap-mar@mailcert.beniculturali.it

In di presenza di vincolo specificare obbligatoriamente gli estremi del provvedimento e se non lo si conosce recuperare l'informazione nella apposita tavola reperibile all'indirizzo internet

http://ww1.comune.ancona.it/comune/urbanistica/carta_dei_vincoli/carta_dei_vincoli.pdf

Si ricorda che la rappresentazione della cartografia dei vincoli sopra linkata ha valore indicativo, consultare i decreti di vincolo (indicati) per avere la sicurezza di quanto dichiarato⁷

Indicare il decreto di vincolo:

3 L'intervento edilizio ricade all'interno delle Zone di Protezione Speciale "Z.P.S. 11" e/o dei Siti di Interesse Comunitario⁸ "S.I.C. AB20 AB23 AB25" – Direttiva 92/43/CEE – D.P.R. 357/97 SI NO

☐ ☒

<http://www.ambiente.marche.it/Ambiente/Natura/ReteNatura2000/Cartografia.aspx>

☐ In caso affermativo si comunicano gli estremi del provvedimento rilasciato dal Parco del Conero richiesto tramite S.U.E. - (indicare nel campo a lato quanto richiesto)

4 L'intervento rientra in area perimentata dal P.A.I.⁹ (Piano Assetto Idrogeologico): SI NO

☐ P1 ☐ P2 ☐ P3 ☐ P4 - ☐ R1 ☐ R2 ☐ R3 ☐ R4 ☐ ☒

In caso affermativo(P3 o P4) allega: relazione geologica redatta secondo il D.M. LL.PP. 11/03/1988, la classificazione dell'area perimentata e il livello di pericolosità.

5 L'intervento da realizzare è soggetto a parere (o nulla osta) di altri enti¹⁰: SI NO

(in caso affermativo allega parere) ☒ ☐

☐ Parco Naturale del Conero

(Ente Parco Regionale del Conero, via Peschiera, 30 – 60020 Sirolo (AN) tel. 0719331161 fax. 0719330376)

☐ Provincia di Ancona

☐ A.S.U.R.

(Zona territoriale n. 7 – Ancona – Via C.Colombo, 106 60127 – tel. 07187051 – Igiene e Sanità Pubblica)

☐ Ferrovie (S.O. Opere Civili, Piazza Cavour 23 60100 – ANCONA)

☐ Regione Marche

☐ A.R.P.A.M.

☒ Autorità Portuale: Concessione n°51 di registro e n°64 di repertorio del 2001

☐ Gorgovivo prot.

☐ Vigili del Fuoco¹¹

☒ Circonscrizione Doganale di Ancona autorizzazione prot.13869 del 16/08/1995 e prot.18678 del 08/06/2005 per successivo ampliamento

☒ Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche (domanda allegata)

6.1 L'intervento da realizzare è soggetto a parere (o nulla osta) preventivo di servizi interni all'amministrazione Comunale per il quale il SUE o SUAP deve richiedere nulla osta? SI NO

☐ ☒

⁵ verificare se l'immobile ricade anche all'interno del perimetro del "Scalo Dorico, Monte Conero, Centri ed insediamenti storici, ridossi naturali ed aree culturali ed archeologiche limitrofe" http://ww1.comune.ancona.it/comune/urbanistica/carta_dei_vincoli/carta_dei_vincoli.pdf

⁶ Compilare la domanda di autorizzazione paesaggistica in allegato se l'intervento modifica lo stato dei luoghi o l'aspetto esteriore degli edifici;

⁷ Verificare se l'immobile ricade all'interno del perimetro del "Scalo Dorico, Monte Conero, Centri ed insediamenti storici, ridossi naturali ed aree culturali ed archeologiche limitrofe" consultare <http://sitap.beniculturali.it/> - Da tenere presente che il Vincolo "Promontorio del Monte Conero nei comuni di Ancona, Sirolo Numana e Camerano codice 110314" esclude le seguenti aree dove il vincolo paesaggistico non è più attivo: "[...] da tale perimetrazioni sono esclusi i centri abitati delimitati dagli strumenti urbanistici vigenti (alla data 9/11/1985) oppure ai sensi dell'art. 41- quinquies, lettera a), della legge 17 agosto 1942, n. 1150, nel testo modificato dall'art. 17 della legge 6 agosto 1967, n. 765, salvo i nuclei abitati di Poggio e Massignano in comune di ancona, [...], per le particolari caratteristiche e collocazioni, all'interno di sistemi unitari sotto il profilo paesistico e ambientale.[...]"

⁸ Dipartimento Territoriale ed Ambiente, servizi Aree Naturali Protette e Ciclo Rifiuti della Regione Marche

⁹ <http://www.autoritabacino.marche.it/pai/cartopai2.asp>

¹⁰ Indicare il tipo di richiesta necessaria e l'ufficio preposto dove il SUE o SUAP inoltrerà la documentazione

¹¹ Verificare il DPR 12 gennaio 1998 – Nuovo regolamento dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi

<input type="checkbox"/> Servizio Traffico	<input type="checkbox"/> Servizio Lavori pubblici
<input type="checkbox"/> Servizio Patrimonio	<input type="checkbox"/> Servizio Pianificazione Attuativa
<input type="checkbox"/> Servizio Tecnologico	<input type="checkbox"/> Servizio attività economiche
<input type="checkbox"/> Servizio Verde ¹²	<input type="checkbox"/> Gestione Edilizia - abbattimento piante non protette ¹³
<input type="checkbox"/> Servizio Cimiteriale	<input type="checkbox"/> Altro

6.2 L'area o l'immobile risulta ricadente in altri vincoli o aree di rispetto per il quale il SUE o SUAP deve richiedere nulla osta? SI ☐ NO ☒

<input type="checkbox"/> Fascia di rispetto ferroviaria	<input type="checkbox"/> Fascia di rispetto per corsi d'acqua pubblica
<input type="checkbox"/> Fascia di rispetto autostradale	<input checked="" type="checkbox"/> Art. 55 del Codice della Navigazione
<input type="checkbox"/> Area Cimiteriale	<input type="checkbox"/> Vincolo Idrogeologico
<input type="checkbox"/> Fascia di rispetto per Elettrodotto	<input type="checkbox"/> Archeologico <input type="checkbox"/> Altro:

BARRIERE ARCHITETTONICHE:

7.1 Trattasi di edificio pubblico o privato aperto al pubblico soggetto alle norme di cui all'art.24 della Legge N. 104/92¹⁴: SI ☐ NO ☒

☐ si allegano la dichiarazione di conformità alla Legge N. 104/92 e gli schemi grafici dimostrativi;

☐ trattasi di edificio non soggetto alle norme di cui alla Legge 104/92 in quanto:

(specificare la motivazione):

7.2 Trattasi di intervento soggetto alle norme di cui alla Legge N. 13/89¹⁵ e del Decreto Ministeriale N. 236/89¹⁶ (Regolamento di attuazione della Legge N. 13/89): SI ☐ NO ☒

☐ ACCESSIBILITÀ ☐ VISITABILITÀ ☐ ADATTABILITÀ

come si evince dalle dichiarazioni e dagli schemi dimostrativi che obbligatoriamente devono essere allegati al progetto;

8 L'intervento è soggetto alla verifica dei requisiti illuminotecnici e dimensionali di cui all'art. 79 e 80 del R.E.C. e al D.M. 05/07/1975? SI ☐ NO ☒

(in caso affermativo si allega apposita relazione tecnica e elaborati grafici esplicativi dimostranti tali requisiti, da dove si possa facilmente evincere la grandezza dei locali e le superfici apribili areanti e illuminanti)

TUTELA DELL'AMBIENTE:

9 Le opere comportano l'installazione e/o la modifica dei condotti di esalazione/ventilazione – canne fumarie, (v. art.98 del R.E.C. - D.P.R. 26-8-1993 n. 412¹⁷ - modificato dal D.P.R. 21-12-1999 n. 551) e pertanto l'intervento progettato e' conforme all'art. 98 del R.E.C. SI ☐ NO ☒

¹² Le opere comportano l'abbattimento e/o il danneggiamento di essenze arboree protette ai sensi della L.R. 6/2005

¹³ Art.13 delle N.T.A. del P.R.G.

¹⁴ Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;

¹⁵ Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati;

¹⁶ Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche;

¹⁷ Art. 5 D.P.R. 412/93: Gli impianti termici siti negli edifici costituiti da più unità immobiliari devono essere collegati ad appositi camini, canne fumarie o sistemi di evacuazione dei prodotti di combustione, con sbocco sopra il tetto dell'edificio alla quota prescritta dalla regolamentazione tecnica vigente, nei seguenti casi:

- nuove installazioni di impianti termici, anche se al servizio delle singole unità immobiliari, - ristrutturazioni di impianti termici centralizzati, - ristrutturazioni della totalità degli impianti termici individuali appartenenti ad uno stesso edificio,

- trasformazioni da impianto termico centralizzato a impianti individuali, - impianti termici individuali realizzati dai singoli previo distacco dall'impianto centralizzato.

Fatte salve diverse disposizioni normative, ivi comprese quelle contenute nei regolamenti edilizi locali e loro successive modificazioni, le disposizioni del presente comma possono non essere applicate in caso di mera sostituzione di generatori di calore individuali e nei seguenti casi, qualora si adottino generatori di calore che, per i valori di emissioni nei prodotti della combustione, appartengano alla classe meno inquinante prevista dalla norma tecnica UNI EN 297:

single ristrutturazioni di impianti termici individuali già esistenti, siti in stabili plurifamiliari, qualora nella versione iniziale non dispongano già di camini, canne fumarie o sistemi di evacuazione dei prodotti della combustione con sbocco sopra il tetto dell'edificio, funzionali ed idonei o comunque adeguabili alla applicazione di apparecchi con combustione asservita da ventilatore; nuove installazioni di impianti termici individuali in edificio assoggettato dalla legislazione nazionale o regionale vigente a categorie di intervento di tipo conservativo, precedentemente mai dotato di alcun tipo di impianto termico, a condizione che non esista camino, canna fumaria o sistema di evacuazione fumi funzionale ed idoneo, o comunque adeguabile allo scopo. Resta ferma anche per le disposizioni del presente articolo l'inapplicabilità agli apparecchi non considerati impianti termici in base all'art. 1, comma 1 lettera f), quali: stufe, caminetti, radiatori individuali, scaldacqua unifamiliari.

10	L'intervento comporta la realizzazione e/o la modifica del sistema di smaltimento delle acque reflue (in caso affermativo):	SI	NO
	<input type="checkbox"/> si allega autorizzazione all'allaccio alla fognatura pubblica del / /	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> si allega autorizzazione allo scarico dei rifiuti fuori fognatura n° del / /		
	<input type="checkbox"/> si allega autorizzazione dell'Amm.ne Provinciale n° del / / nel caso di scarichi industriali o assimilati le opere sono conformi al D.Lgs. N. 152/99 ¹⁸ :		

11.1	MATERIALI EDILI DERIVANTI DA OPERE DI DEMOLIZIONE: Le opere comportano la produzione di rifiuti inerti ai sensi Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale (G.U. n. 88 del 14 aprile 2006)	SI	NO
	Tipo di Materiale: Quantità ipotetica prodotta: Impianto di riciclaggio di destinazione:	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
11.2	TERRE e ROCCE da SCAVO: Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale (G.U. n. 88 del 14 aprile 2006)	SI	NO
	<input type="checkbox"/> Rifiuti provenienti da materiale di scavo in allegato si consegna la documentazione prevista dal D.M 161 del 2012 Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo (G.U. n. 221 del 21 settembre 2012) art. 5	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> Rifiuti provenienti direttamente dall'esecuzione di interventi di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti		
	<input type="checkbox"/> Riutilizzati <input type="checkbox"/> Art. 185 comma 1 lettera c) ¹⁹ <input type="checkbox"/> Art. 185 comma 4 ²⁰ , art. 41-bis comma 2 ²¹ L. 9/08/2013 n° 98 e art. 41-bis comma 3 L. 9/08/2013 n° 98.		
	<input type="checkbox"/> Non riutilizzati <input type="checkbox"/> Art. 188 D.lgs. 152/2006 rifiuti		

SICUREZZA:

12	Occorre la denuncia al Servizio Opere Pubbliche e Sisma della Provincia di Ancona ai sensi del D.P.R. N.380/01 art. 93 e/o 65 (Zone Sismiche di cui all'art.83) e delle LL.RR. N. 33/'84 e N.18/'87: Per avere chiarezza su gli interventi per i quali necessita il deposito (verificare le linee guida della Regione Marche di cui alla Deliberazione Giunta Regionale n°836 del 25/05/2009 a questo link) (In caso affermativo dovrà essere <u>obbligatoriamente</u> presentato, <u>contestualmente al deposito della presente pratica edilizia (che corrisponde all'inizio lavori)</u> , il deposito del progetto strutturale al Servizio Opere Pubbliche e Sisma della Provincia di Ancona)	SI	NO
		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

¹⁸ Decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, Decreto legislativo recante disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (G.U. n. 124 del 29 maggio 1999, s.o. n. 101/L) [La domanda di autorizzazione agli scarichi di acque reflue industriali deve essere accompagnata dall'indicazione delle caratteristiche quantitative e qualitative dello scarico, della quantità di acqua da prelevare nell'anno solare, del corpo ricettore e del punto previsto per il prelievo al fine del controllo, dalla descrizione del sistema complessivo di scarico, ivi comprese le operazioni ad esso funzionalmente connesse, dall'eventuale sistema di misurazione del flusso degli scarichi, ove richiesto, dalla indicazione dei mezzi tecnici impiegati nel processo produttivo e nei sistemi di scarico, nonché dall'indicazione dei sistemi di depurazione utilizzati per conseguire il rispetto dei valori limite di emissione]

¹⁹ il suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso di attività di costruzione, ove sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato escavato;

²⁰ Il suolo escavato non contaminato e altro materiale allo stato naturale, utilizzati in siti diversi da quelli in cui sono stati escavati, devono essere valutati ai sensi, nell'ordine, degli articoli 183, comma 1, lettera a), 184-bis e 184-ter.;

²¹ Il proponente o il produttore attesta il rispetto delle condizioni di cui al comma 1 tramite dichiarazione resa all'ARPAM [...]. La modifica dei requisiti e delle condizioni indicati nella dichiarazione di cui al primo periodo è comunicata entro trenta giorni al Comune del luogo di produzione."

13	Il cantiere è soggetto agli adempimenti contenuti nel D.lgs. 81/08 art. 99 ²²	SI	NO
		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Qualora il cantiere il oggetto si trova nelle immediate vicinanze a pali di illuminazione, cavi elettrici per la distribuzione di energia, illuminazione pubblica, linee filoviarie etc., aggiungere nel piano di sicurezza specifiche disposizioni atte all'eliminazione dei pericoli derivanti.			
Se si ravvisa la necessità di modificare, anche temporaneamente, le linee elettriche di cui sopra, i lavori non possono essere eseguiti senza la preventiva autorizzazione del Servizio Pubblica Illuminazione presso Ancona Ambiente o ConeroBus servizio urbano Ancona.			

IMPIANTI:

14	L'intervento comporta inoltre l'installazione, la trasformazione, e/o l'ampliamento degli impianti tecnologici: <i>(in caso affermativo specificare il tipo o i tipi di impianto interessato)</i>	SI	NO
		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Impianto conforme a quanto disposto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 22 gennaio 2008, n. 37			
<input type="checkbox"/> Elettrico			
<input type="checkbox"/> Intervento soggetto a deposito ²³ <input type="checkbox"/> intervento non soggetto a deposito			
<input type="checkbox"/> Idro-sanitario			
<input type="checkbox"/> Impianto idro-sanitario non soggetto a modifica			
<input type="checkbox"/> Termico ²⁴			
<input type="checkbox"/> Impianto termico non soggetto a modifica			
Ai fini del contenimento energetico l'intervento edilizio riguarda:			
<input type="checkbox"/> la progettazione e realizzazione di edifici di nuova costruzione e degli impianti in essi installati, di nuovi impianti installati in edifici esistenti, delle opere di ristrutturazione degli edifici e degli impianti esistenti con le modalità e le eccezioni previste alle lettere "A", "B", "C" e "D" del presente schema;			
<input type="checkbox"/> l'esercizio, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici degli edifici, anche preesistenti;			
<input type="checkbox"/> la certificazione energetica dell'edificio;			
Nel caso di ristrutturazione di edifici esistenti, e per quanto riguarda i requisiti minimi prestazionali di cui all'articolo 4 del D.L. 192/05, è prevista un'applicazione graduale in relazione al tipo di intervento. A tale fine, sono previsti diversi gradi di applicazione:			
A <input type="checkbox"/> Intervento soggetto all'applicazione integrale del D.L. 192/05 e art. 1 d.lgs. 311/2005			
<input type="checkbox"/> Trattasi di edificio oggetto di ristrutturazione integrale degli elementi edilizi costituenti l'involucro di edifici esistenti di superficie utile superiore a 1.000 metri quadrati;			
<input type="checkbox"/> Trattasi di edificio oggetto di demolizione e ricostruzione in manutenzione straordinaria di edifici esistenti di superficie utile superiore a 1.000 metri quadrati;			
B <input type="checkbox"/> Intervento soggetto ad una applicazione integrale, ma limitata al solo ampliamento dell'edificio nel caso che lo stesso ampliamento risulti volumetricamente superiore al 20% dell'intero edificio esistente			
C <input type="checkbox"/> una applicazione limitata al rispetto di specifici parametri, livelli prestazionali e prescrizioni, nel caso di interventi su edifici esistenti, quali:			
<input type="checkbox"/> ristrutturazioni totali o parziali, manutenzione straordinaria dell'involucro edilizio e ampliamenti volumetrici all'infuori di quanto già previsto alle lettere "A" e "B";			
<input type="checkbox"/> nuova installazione di impianti termici in edifici esistenti o ristrutturazione degli stessi impianti;			
<input type="checkbox"/> sostituzione di generatori di calore			
D <input type="checkbox"/> Intervento escluso dall'applicazione del D.L. 192/05 (indicare obbligatoriamente una o più ipotesi)			
<input type="checkbox"/> gli immobili ricadenti nell'ambito della disciplina della parte seconda e dell'articolo 136, comma 1, lettere b) e c), del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il codice dei beni culturali e del paesaggio nei casi in cui il rispetto delle prescrizioni implicherebbe una alterazione inaccettabile del loro carattere o aspetto con particolare riferimento ai caratteri storici o artistici;			

²² 1. Il committente o il responsabile dei lavori, prima dell'inizio dei lavori, trasmette all'azienda unità sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti la notifica preliminare elaborata conformemente all'allegato XII, nonché gli eventuali aggiornamenti nei seguenti casi:

a) cantieri di cui all'articolo 90, comma 3; b) cantieri che, inizialmente non soggetti all'obbligo di notifica, ricadono nelle categorie di cui alla lettera a) per effetto di varianti sopravvenute in corso d'opera; c) cantieri in cui opera un'unica impresa la cui entità presunta di lavoro non sia inferiore a duecento uomini-giorno;

2. Copia della notifica deve essere affissa in maniera visibile presso il cantiere e custodita a disposizione dell'organo di vigilanza territorialmente competente.

3. Gli organismi paritetici istituiti nel settore delle costruzioni in attuazione dell'articolo 51 possono chiedere copia dei dati relativi alle notifiche preliminari presso gli organi di vigilanza.

²³ l'obbligatorietà della progettazione degli impianti, è esplicita all'art.5 del Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37

²⁴ Decreto Legislativo 29 agosto 2006, n. 311, Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo n. 192 del 2005, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia

- ☐ i fabbricati industriali, artigianali e agricoli non residenziali quando gli ambienti sono riscaldati per esigenze del processo produttivo o utilizzando reflui energetici del processo produttivo non altrimenti utilizzabili
- ☐ i fabbricati isolati con una superficie utile totale inferiore a 50 metri quadrati.
- ☐ gli impianti installati ai fini del processo produttivo realizzato nell'edificio, anche se utilizzati, in parte non preponderante, per gli usi tipici del settore civile.

Dichiarazioni impianti:

- 15** La presente S.C.I.A. rappresenta variazioni rispetto alla precedente D.I.A., S.C.I.A. o P.C. di cui al punto a) della modulistica comunale dove è già stata ritirata dall'ufficio tecnologico in data __/__/__ la documentazione necessaria al contenimento energetico (ex. L.10/91) e copia della stessa è presente presso il cantiere. SI NO
☐ ☒
- La presente S.C.I.A. sarà corredata come specificato al punto precedente (14) della documentazione prevista per legge in riferimento al contenimento energetico (ex. L.10/91) e copia della stessa ritirata vidimata dal Ufficio Tecnologico Comunale sarà presente in cantiere. SI NO
☐ ☒

- 16** L'intervento comporta la predisposizione del Certificato acustico Preventivo di Progetto?²⁵ SI NO
 (Da allegare ai fini del rilascio del certificato di agibilità – ristrutturazione, nuova costruzione, risanamento conservativo) ☐ ☒

- 17** L'intervento comporta la predisposizione del Certificazione Energetica dell'Edificio²⁶ SI NO
 (Da allegare ai fini del rilascio del certificato di agibilità – ristrutturazione, nuova costruzione, risanamento conservativo) ☐ ☒

FINITURE ESTERNE ²⁷	
Attuale	Progetto

Quadro Riassuntivo PARAMETRI URBANISTICI ²⁸				
		Ammesso / Legittimo	> <	Progetto
Indice di Utilizzazione Fondiaria	(if)			
Superficie lotto				
Superficie utile	(art. 9, c. 1, N.T.A. del P.R.G.)		=	
H massima	(art. 9, c. 8, N.T.A. – art. 13, let. m R.E.C.)		=	
Superficie permeabile	(art. 21, N.T.A del P.R.G.)		=	
Volume	(art. 9, c.2, N.T.A. del P.R.G.)		=	
Volume interrato	(art.13, let. u, R.E.C.)		=	
Distanze dai confini	(art.9,c.7, let. a, N.T.A. del P.R.G e art.61 REC)		=	
Distanze dagli edifici	(art.9,c.7, let. d, N.T.A del P.R.G.)		=	
Distanze dalle strade	(art.9,c.7, let. b, N.T.A. del P.R.G e art. 61 REC)		=	
Parcheggi	P1= % (art.20, N.T.A. e art. 62 REC)		=	

²⁵ Deliberazione della G.R. n. 896 AM/TAM del 24/06/2003 - V. art. 5.5 [B.U.R. n. 62 del 11/07/2003]

²⁶ Decreto ministeriale (sviluppo economico) 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici (G.U. n. 158 del 10 luglio 2009);

²⁷ Vedere art. 66 del R.E.C. descrivendo gli interventi che si intendono realizzare all'esterno dell'edificio – materiali e colorazioni – da integrare con elaborato grafico ed adeguata documentazione fotografica;

²⁸ Vedere art. 13 del R.E.C. e l'art.9 delle N.T.A. ed indicare solamente i parametri necessari all'intervento da asseverare; verificare all'interno delle zone omogenee i parametri urbanistici: "usi previsti", "indice di utilizzazione fondiaria", "altezza massima", "usi regolati" nonché gli standard relativi all'uso o agli usi oggetto di pratica edilizia.

	P2 ²⁹ = %			=	
	P3= %			=	
Verde	V1= %	(art. 21, N.T.A.)		=	
	V2 ³⁰ = %			=	
	V3= %			=	
Superficie coperta		(art. 9 comma 5, N.T.A. del P.R.G e art. 13 REC)		=	
Altri parametri:				=	

CONSISTENZA INTERVENTO per verifica Usi regolati ³¹					
STATO LEGITTIMO			STATO DI PROGETTO		
n. unità	S.U. [mq]	Destinazione d'uso	n. unità	S.U. [mq]	Destinazione d'uso
Usi regolati ammessi:		U1/1 min. %			
Usi regolati di progetto:		U1/1 min. %			

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico asseverante, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale,

ASSEVERA

la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati, la conformità al Regolamento Edilizio Comunale, al Codice della Strada, nonché al Codice Civile e assevera che le stesse rispettano le norme di sicurezza e igienico/sanitarie e le altre norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, e quanto vigente in materia, come sopra richiamato

DICHIARA

- che ultimato l'intervento sarà presentato allo Sportello Unico dell'Edilizia la comunicazione di fine lavori (v. allegato "Fine lavori") e ai sensi dell'art. 23 comma 7 del D.P.R. 380/01 presenterà il certificato di collaudo finale con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato con la presente Denuncia di Inizio Attività. Contestualmente produrrà la ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento.
- Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti sollevando da ogni responsabilità il Comune di Ancona di fronte a terzi

Ancona lì 05/11/2014

(Timbro e firma del Tecnico asseverante)

²⁹ Richiesto solamente in caso di strumento urbanistico preventivo;

³⁰ Richiesto solamente in caso di strumento urbanistico preventivo;

³¹ da compilare esclusivamente per la dimostrazione degli usi regolati (v. art. 32 delle N.T.A. comma 3)